

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3684 del 22/07/2021
Oggetto	Ditta MENU' S.r.l., Strada Statale 12, n. 102, Medolla (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3803 del 22/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventidue LUGLIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **MENU' S.R.L.**,
INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE
DI MATERIE PRIME ANIMALI E VEGETALI, SITA IN STRADA STATALE 12, n. 102 A
MEDOLLA (MO) (RIF. INT. n. 00333120368 / 226)
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/07/2020 “Adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell’emergenza Covid-19”;

richiamata la **Determinazione n. 99 del 02/07/2015** di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Menù S.r.l., avente sede legale in Strada Statale 12, n. 102 in comune di Medolla (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali, sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la **Determinazione n. 2695 del 03/08/2016**, la **Determinazione n. 462 del 01/02/2017**, la **Determinazione n. 3657 del 12/07/2017**, la **Determinazione n. 6754 del 18/12/2017**, la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018**, la **Determinazione n. 4052 del 06/08/2018**, la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018**, la **Determinazione n. 979 del 02/03/2020** e la **Determinazione n. 4789 del 09/10/2020** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

richiamato il nulla osta **prot. n. 55079 del 05/04/2019** relativo a modifiche non sostanziali che non hanno richiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 01/06/2021 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 87029 del 03/06/2021, successivamente integrata con la documentazione inviata il 25/06/2021 mediante il medesimo Portale e assunta agli atti della scrivente col prot. n. 100422 del 28/06/2021, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

- I. spostamento** dall'attuale posizione al nuovo reparto lavaggio nel fabbricato C3 delle **macchine per il lavaggio di cassette e piani** e dei relativi punti di emissione in atmosfera **E18** ed **E19**, senza variazioni né qualitative, né quantitative di questi ultimi;
- II. dismissione** del punto di emissione in atmosfera **E66** di espulsione di aria calda e vapore prodotta dal tunnel a vapore per la termoretrazione di etichette sleeve, a seguito dello smantellamento di tale etichettatrice;
- III. spostamento** dall'attuale posizione al nuovo reparto lavaggio vasi dell'**intera linea di lavaggio vasi** e della relativa emissione in atmosfera **E20**, che non subisce alcuna variazione né dal punto di vista qualitativo, né dal punto di vista quantitativo;
- IV. installazione di un nuovo gruppo elettrogeno di emergenza**, alimentato da gasolio, con potenza termica nominale di **155 kW**; tale impianto:
 - sarà posto a servizio delle apparecchiature informatiche del CED e della guardiania, individuata come punto nevralgico per la gestione delle eventuali emergenze ambientali;
 - sarà collocato a lato del corpo C2, a fianco della cabina 1 di MT;
 - sarà dotato di un serbatoio di gasolio incorporato nel basamento, con capacità di 100 litri;
 - sarà un modello cassonato, con potenza acustica garantita dal costruttore pari a 96 dB;
 - sarà attivo solo in caso di emergenza e, in ogni caso, 30 minuti ogni bimestre (avviamento con carico a vuoto per la manutenzione).Il relativo camino di espulsione fumi è identificato con la sigla **E75**;
- V. attivazione dell'espulsione di aria ambiente E76** a servizio della zona di cottura materie prime del fabbricato C2, in cui è presente un cuocitore per la cottura a vapore delle materie prime che dà origine ad una dispersione di vapore nell'area produttiva che aggrava le condizioni microclimatiche, soprattutto durante la stagione estiva. Per questo, sarà installato un impianto di aspirazione per espellere l'aria ambiente, che non contiene inquinanti. L'emissione sarà caratterizzata da portata massima di **4.000 Nm³/h** e funzionamento per **20 h/giorno** per 220 giorni/anno;
- VI. installazione del nuovo punto di emissione in atmosfera E77** a servizio della lavatrice della nuova linea di confezionamento barattoli da 1 kg dell'area produttiva del corpo di fabbrica C2, caratterizzata da importanti funzioni di controllo dei parametri di processo.

Tale linea permette di risolvere problematiche di dosaggio riscontrate sulle due linee da 1 kg già esistenti, ormai obsolete e non ammodernabili; inoltre, permetterà in futuro di accorpate le due linee esistenti, per riorganizzare gli spazi produttivi.

La lavatrice della nuova linea dà origine ad effluenti gassosi analoghi a quelli derivanti dalle lavatrici esistenti, caratterizzati dalla presenza di “*sostanze alcaline*”.

L'emissione avrà portata massima di **4.000 Nm³/h** e durata di funzionamento di **24 h/giorno** durante la campagna del pomodoro e **14 h/giorno** nel resto dell'anno; il gestore propone di prevedere un limite di concentrazione massima di “*sostanze alcaline*” di **5 mg/Nm³**;

VII. attivazione delle espulsioni di aria ambiente E78, E79 ed E80 a servizio della linea di confezionamento buste installata nell'ampliamento del corpo di fabbrica C2, in corrispondenza della quale si riscontra un'emissione significativa di vapore, con conseguenti problematiche di eccesso di caldo. Per questo, l'Azienda ha intenzione di installare cappe di aspirazione ed espulsione di aria ambiente, che non contiene inquinanti, con le seguenti caratteristiche:

- E78 con portata massima di **800 Nm³/h**,
- E79 ed E80 a **tiraggio naturale**,

tutte con durata di funzionamento massima di **24 h/giorno** durante la campagna del pomodoro e **14 h/giorno** nel resto dell'anno;

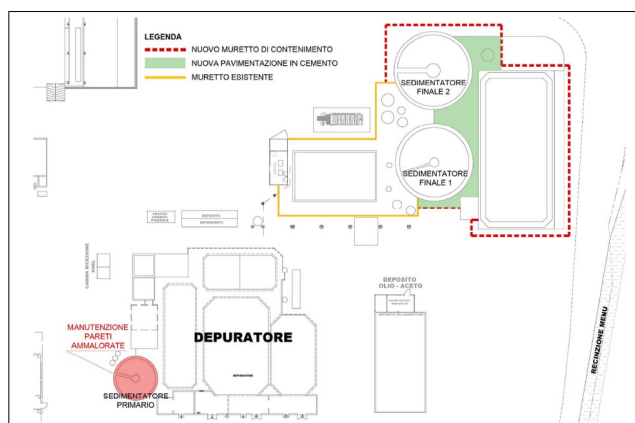
VIII. attivazione dell'espulsione di aria ambiente E81 a servizio del corpo di fabbrica C4, in cui sarà realizzata un'area di scongelamento controllato delle materie prime attraverso un'apparecchiatura a radiofrequenza, dalla quale si origina aria ambiente calda (non contenente inquinanti), che è necessario evacuare.

L'emissione sarà caratterizzata da portata massima di **1.000 Nm³/h** e funzionamento per **20 h/giorno** per 220 giorni/anno;

IX. trasformazione delle emissioni esistenti E69, E70 ed E71 (che espellono in atmosfera l'aria calda in uscita dai forni di termoformazione del reparto etichettatura-confezionamento del fabbricato C10) da tiraggio naturale a **tiraggio forzato**, per migliorare le condizioni dell'ambiente di lavoro, in particolare per diminuire la percezione di caldo durante i mesi estivi. Nell'assetto futuro le tre emissioni presenteranno portata massima di **3.000 Nm³/h**, mentre resteranno invariate tutte le altre caratteristiche;

X. opere di manutenzione del depuratore aziendale, allo scopo di migliorarne la gestione. In particolare si provvederà a:

- pavimentare e dotare di muretto di contenimento l'area racchiusa tra i due sedimentatori finali e la vasca di bilanciamento. L'intervento ha scopo preventivo, in caso di sversamenti accidentali dalle vasche di sedimentazione finale o dalla vasca di bilanciamento areato, che potrebbero interessare la fossetta di Camurana, e permette di migliorare le condizioni di pulizia dell'area e renderne più agevoli le opere di manutenzione. Nello specifico:



- sarà realizzata una pavimentazione in cemento con pendenze idonee a convogliare gli eventuali percolati in una caditoia, collegata ad un collettore fognario di raccolta delle acque nere, a sua volta connesso alla rete aziendale esistente;
- sarà realizzato un muretto in cemento armato prefabbricato, perimetrale alla nuova pavimentazione, che garantisca il contenimento delle acque evitandone l'afflusso verso l'adiacente fossetta di Camurana;
- intervenire su segni di degrado, legato al tempo e all'uso, che si sono riscontrati nella vasca di sedimentazione primaria di emergenza, quali microfessurazioni nelle pareti prefabbricate, corrosione delle barre di acciaio, necessità di ripresa dei giunti tra elementi prefabbricati accostati e necessità di ripristino dello strato superficiale delle pareti interne;

XI. piccoli interventi di aggiornamento della rete di raccolta delle acque reflue di processo da avviare al depuratore biologico aziendale, nonché della relativa planimetria. In particolare:

- convogliamento al depuratore, tramite caditoie, del liquido che può eventualmente tracimare in corrispondenza delle celle di maturazione carciofi del corpo C4, in occasione della movimentazione dei bins di plastica in cui i carciofi sono mantenuti immersi in un liquido di impregnazione;
- convogliamento al depuratore, tramite caditoie, degli scarichi del nuovo impianto di scongelamento a radiofrequenza del corpo C4 e delle acque di lavaggio-sanificazione a fine processo;
- adattamento delle caditoie esistenti nel corpo C4, nell'area in cui verrà spostata la linea di lavaggio vasi, in modo tale da convogliare al depuratore gli scarichi della linea;

XII. potenziamento dei sistemi di raffreddamento degli impianti impiegati nel processo produttivo, attraverso l'installazione di **n. 4 torri evaporative**, che consentono di riutilizzare per un numero maggiore di cicli l'acqua del circuito di raffreddamento degli impianti, limitandone la necessità di rinnovo e diminuendo quindi sensibilmente il prelievo da pozzo.

Tali dispositivi, caratterizzati da una pressione sonora di 68 dBA a 10 m di distanza, verranno collocati in aree esterne ai fabbricati, ma centrali rispetto al perimetro dell'installazione, quindi saranno inseriti in contesti in cui il relativo apporto di rumore sarà inferiore al livello di rumore legato al funzionamento preesistente e già monitorato (presenza di sorgenti sonore caratterizzate da livelli superiori a 87 dBA);

XIII. variazione delle condizioni di presa sul canale Diversivo, che attualmente prevede l'impiego di due pompe alloggiare su una piattaforma galleggiante sul canale stesso. Per ridurre le problematiche di sicurezza delle operazioni di manutenzione delle pompe, la Ditta ha richiesto al competente Consorzio di Bonifica Burana di poter realizzare un manufatto in cemento armato, in destra idraulica del canale, nell'area antistante il confine di proprietà, per derivare le acque tramite un collettore in pvc ad un sistema di sollevamento elettromeccanico sito all'interno dell'installazione, avente portata massima di 25 litri/secondo (90 m³/h). Vengono quindi modificate solo le condizioni di presa.

Il gestore coglie infine l'occasione per segnalare l'avvenuta **dismissione del gruppo elettrogeno di emergenza** preesistente, alimentato da gasolio e caratterizzato da una potenza di 260 kWe, nonché per trasmettere un **aggiornamento della planimetria relativa alle aree di deposito temporaneo dei rifiuti e di stoccaggio dei sottoprodotti**, alla quale sono state apportate piccole modifiche di carattere meramente organizzativo;

dato atto che il 24/05/2021 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena – Distretto Area Nord-Carpi col prot. n. 112513 del 19/07/2021;

dato atto che le modifiche comunicate non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, il consumo di gas metano e la produzione di rifiuti;

preso atto delle variazioni dell’assetto impiantistico, in particolare:

- installazione della nuova linea di confezionamento barattoli da 1 kg (comprensiva di lavatrice) nel corpo di fabbrica C2,
- installazione della macchina di scongelamento controllato a radiofrequenze nel fabbricato C4,
- spostamento delle macchine di lavaggio di casse e pianali nel reparto di lavaggio del corpo C3,
- spostamento della linea di lavaggio vasi nel reparto di lavaggio,
- smantellamento dell’etichettatrice sleeve del reparto etichettatura del corpo 10;

preso atto dell’installazione di n. 4 nuove torri evaporative e valutato positivamente il fatto che permetteranno di riutilizzare in maniera più efficace l’acqua all’interno dei sistemi di raffreddamento degli impianti produttivi, con conseguente riduzione del prelievo idrico da pozzo. In merito alle torri evaporative si rammenta quanto già raccomandato al punto 17 della sezione E dell’Allegato I all’AIA;

preso atto della proposta avanzata dall’Azienda al Consorzio di Bonifica Burana in merito all’impiantistica di prelievo idrico dal canale Diversivo e non rilevando criticità a tale riguardo per quanto di competenza. Si ritiene comunque **necessario che il gestore acquisisca il nulla osta del Consorzio di Bonifica Burana e che si adegui alle relative eventuali prescrizioni per poter procedere alla realizzazione dell’intervento;**

ritenendo che le modifiche in progetto non comporteranno variazioni significative del fabbisogno complessivo di energia elettrica;

preso atto dello spostamento all’interno dello stabilimento dei punti di emissione in atmosfera **E18, E19 ed E20**, senza variazioni dei parametri di funzionamento. A tale proposito, si ritiene opportuno richiedere al gestore di eseguire **nuove analisi di messa a regime** in corrispondenza dell’attivazione della nuova posizione;

preso atto della dismissione dell’emissione in atmosfera **E66**, che si provvede ad eliminare dal Quadro riassuntivo delle emissioni autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell’Allegato I all’AIA;

preso atto dell’intenzione dell’Azienda di dotare le emissioni esistenti **E69, E70 ed E71** (oggi a tiraggio naturale) di estrattore per l’aspirazione forzata con portata massima di **3.000 Nm³/h** ciascuno, in modo tale da migliorare le condizioni dell’ambiente di lavoro. A tale proposito, in considerazione del fatto che le emissioni in questione non si configurano come “emissioni in atmosfera” ai sensi dell’art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, dal momento che si tratta di semplici espulsioni di aria calda, non si ritiene necessario prevedere alcuna ulteriore prescrizione specifica;

preso atto della necessità di attivare il nuovo punto di emissione in atmosfera **E77** a servizio della lavatrice della nuova linea di confezionamento barattoli da 1 kg, per gestire correttamente gli effluenti gassosi contenenti “*sostanze alcaline*” che si generano da tale macchina. A tale proposito:

- analogamente a quanto già autorizzato per le equivalenti emissioni esistenti E57, E58, E59, E60 ed E61, non risulta necessario installare impianti di trattamento degli effluenti gassosi;
- si prende atto dei dati di portata massima e di durata di funzionamento dichiarati dal gestore;
- si concorda con la proposta dell’Azienda di prevedere un limite di concentrazione massima di “*sostanze alcaline*” pari a **5 mg/Nm³**;
- si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione di **analisi di messa a regime** in corrispondenza dell’attivazione di E77, nonché di **analisi di autocontrollo** a carico del gestore con cadenza **annuale**, analogamente a quanto già prescritto per E57, E58, E59, E60 ed E61;
- si dà atto che l’attivazione di E77 comporta un incremento del flusso di massa di “*sostanze alcaline*” complessivamente autorizzato per l’installazione in oggetto pari a **0,48 kg/giorno**, che si considera irrelevante, in ragione della sua estrema esiguità in termini assoluti;

preso atto dell’attivazione dei nuovi camini di espulsione di aria ambiente:

- **E76** del fabbricato C2, a servizio del cuocitore per la cottura a vapore delle materie prime,
- **E78, E79 ed E80** del fabbricato C2, a servizio della linea di confezionamento,
- **E81** del fabbricato C4, a servizio della nuova macchina di scongelamento controllato a radiofrequenze,

e dato atto che si tratta di camini che non si configurano come “emissioni in atmosfera” ai sensi dell’art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, dal momento che si tratta di semplici espulsioni di vapore, e che quindi non richiedono espressamente di essere autorizzate. Si ritiene comunque utile riportarle al punto D2.4.1 dell’Allegato I all’AIA, per motivi di completezza e di chiarezza;

preso atto dell’avvenuta dismissione del gruppo elettrogeno di emergenza già presente nel sito, nonché dell’installazione di un nuovo gruppo elettrogeno, alimentato da gas metano, servito dal punto di emissione in atmosfera **E75**. A tale proposito, in considerazione del fatto che la potenza termica nominale dell’impianto è **inferiore a 1 MW**, ai sensi dell’art. 272, comma 1 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e del punto bb) della Parte I dell’Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, **non è necessario autorizzare espressamente la relativa emissione in atmosfera**;

preso atto delle variazioni comunicate dal gestore in merito alla raccolta di acque reflue di processo nei reparti aziendali e al loro convogliamento al depuratore biologico aziendale. A tale proposito, si ritiene opportuno richiedere all’Azienda di fornire un **prospetto aggiornato** in forma tabellare in cui siano riportati tutti i punti di scarico, la tipologia di acque scaricate (industriali, domestiche, meteoriche, ecc), il valore di portata scaricata, il relativo recettore finale e gli eventuali sistemi di depurazione presenti;

preso atto del fatto che le modifiche in progetto comportano l’attivazione di nuove sorgenti sonore significative (in particolare il gruppo elettrogeno di emergenza e le torri evaporative), in considerazione del fatto che il gestore non ha redatto una valutazione previsionale di impatto acustico, ma ha semplicemente fornito le caratteristiche emissive dei singoli impianti, si ritiene opportuno prescrivere l’esecuzione di un **collaudo acustico del nuovo assetto impiantistico** che contenga un’indagine fonometrica in periodo diurno e notturno nelle postazioni di misura **P4, P5, P6, CC1 e CC2**, al fine di verificare il rispetto dei limiti di zona e differenziali;

preso atto dell'aggiornamento della planimetria relativa alle aree di deposito temporaneo dei rifiuti e di stoccaggio dei sottoprodotti fornita dal gestore e non rilevando criticità a tale proposito;

valutati positivamente gli interventi di manutenzione e di implementazione delle misure di protezione di suolo e acque sotterranee che il gestore ha programmato in riferimento all'impianto biologico di depurazione aziendale e ritenendo opportuno richiedere che il gestore trasmetta apposita **comunicazione al termine dei lavori** per attestarne la conclusione;

ritenendo opportuno raccomandare che il serbatoio di gasolio annesso al nuovo gruppo elettrogeno di emergenza abbia **adeguati requisiti di resistenza**, al fine di evitare che si determinino eventuali sversamenti e/o incidenti con conseguenze per l'ambiente. Inoltre, si raccomanda di mantenere a disposizione **adeguato materiale assorbente in corrispondenza del nuovo gruppo elettrogeno**, per consentire una pronta e corretta gestione di eventuali sversamenti accidentali;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

ritenendo opportuno aggiornare l'elenco dei metodi di analisi e campionamento riportati nelle tabelle del punto D2.4.1 dell'Allegato I alle più recenti indicazioni di Arpae in tal senso;

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche** alla Ditta Menù S.r.l., avente sede legale in Strada Statale 12, n. 102 in comune di Medolla (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

- a) sono autorizzate le modifiche non sostanziali all'installazione di cui alla comunicazione presentata il 01/06/2021 tramite il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente col prot. n. 87029 del 03/06/2021. L'assetto impiantistico è aggiornato di conseguenza;

- b) entro 45 giorni dal rilascio del presente provvedimento, il gestore è tenuto a fornire un **prospetto aggiornato** in forma tabellare in cui siano riportati tutti i **punti di scarico**, la tipologia di acque scaricate (industriali, domestiche, meteoriche, ecc), il valore di portata scaricata, il relativo recettore finale e gli eventuali sistemi di depurazione presenti;
- c) entro 60 giorni dall'attivazione del nuovo assetto impiantistico proposto, il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Medolla una **relazione di collaudo acustico**, redatta ai sensi della DGR 673/04, contenente un'indagine fonometria in periodo diurno e notturno in corrispondenza delle postazioni di misura **P4, P5, P6, CC1 e CC2**, da valutare in relazione al nuovo assetto impiantistico, al fine di verificare il rispetto dei limiti di zona e differenziali. Nella medesima sede, nel caso in cui emergessero superamenti dei limiti di legge, occorre che il gestore proponga opportuni interventi di bonifica acustica, con relativo cronoprogramma di attuazione;
- d) il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Medolla una **comunicazione al termine dei lavori di manutenzione** da eseguire sull'impianto biologico di depurazione, al fine di attestarne la data di conclusione;
- e) per poter procedere alla realizzazione dell'intervento riguardante il prelievo idrico dal canale Diversivo, il gestore dovrà acquisire in via preventiva il nulla osta del Consorzio di Bonifica Burana, nonché adeguarsi alle eventuali prescrizioni in esso contenute;
- f) il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:
1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti, intesi come i periodi in cui gli impianti sono in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG1 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG2 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG3 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	13	13	13
Durata (h/g)	---	20	20	20
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 *	350 *	350 *

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG1 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG2 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG3 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017 UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	35 * **	35 * **	35 * **
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

** valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG4 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E1.aG5 – generatore di vapore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E2 – cuocitore (spec. fuori campagna)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	tiraggio naturale	tiraggio naturale	11.000
Altezza minima (m)	---	13	13	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	20	20	5
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	5 *	5 *	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 *	350 *	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017 UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)	35 * **	35 * **	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

** valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E3 – bacinelle di cottura C2 lato nord (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E4 – bacinelle di cottura C2 lato nord (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E5 – sterilizzatrice asettico vasetti e lattine (spec. fuori campagna)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	16.000	16.000	1.800
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	5	5	12
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E6 – riempitrice asettico vasetti e lattine (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E7 – miscelazione dolci	PUNTO DI EMISSIONE E8 – miscelazione estratti
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	4.000	3.000	4.000
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	10	10
Durata (h/g)	---	12	8	8
Materiale Particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	---	10	10
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	annuale (portata e polveri)	annuale (portata e polveri)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E10 – bacinelle di cottura C2 lato sud (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E11 – bacinelle di cottura C2 lato sud (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E12 – confezionamento polpa pomodoro in asettico
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	16.000	16.000	1.600
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	5	5	24 (durante campagna del pomodoro)
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E13 – confezionamento polpa pomodoro in asettico	PUNTO DI EMISSIONE E14 – cuocitore Tecnindustria (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E15 – cuocitore (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E16 – cuocitore Turatti (spec. fuori campagna)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	1.600	5.000	12.000	5.800
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	24 (durante campagna del pomodoro)	10	10	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E17 – cuocitore Levati (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E18 – lavacassette e lavasecchi C3	PUNTO DI EMISSIONE E19 – lavapedane C3	PUNTO DI EMISSIONE E20 – lavavasi C4
Messa a regime	---	a regime	*	*	*
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	5.000	5.000	4.000	4.500
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	12	12	12

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E17 – cuocitore Levati (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E18 – lavacassette e lavasecchi C3	PUNTO DI EMISSIONE E19 – lavapedane C3	PUNTO DI EMISSIONE E20 – lavavasi C4
Durata (h/g)	---	10	12	12	10
Sostanze alcaline (mg/Nm ³)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	---	5	5	5
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	annuale (portata, sost. alcaline)	annuale (portata, sost. alcaline)	annuale (portata, sost. alcaline)

* si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.4, D2.4.5 e D2.4.6.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E21 – bacinelle di cottura polpa pomodoro lato ovest	PUNTO DI EMISSIONE E22 – bacinelle di cottura polpa pomodoro lato est	PUNTO DI EMISSIONE E23– bacinella prodotti AW	PUNTO DI EMISSIONE E24 – centrale termica maionese
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	16.000	16.000	4.000	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	11
Durata (h/g)	---	24 (durante campagna del pomodoro)	24 (durante campagna del pomodoro)	8	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E25 – generatore aria calda rep. Picking	PUNTO DI EMISSIONE E26 – generatore aria calda confezionamento	PUNTO DI EMISSIONE E27 – generatore aria calda corpo C4	PUNTO DI EMISSIONE E28 – generatore aria calda corpi C1/C3	PUNTO DI EMISSIONE E29 – generatore aria calda corpi C2/C3
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	11,5	11,5	12	12	12
Durata (h/g)	---	14	14	14	14	14
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E30 – bacinelle aseptico (spec. fuori campagna)	PUNTO DI EMISSIONE E31 – espulsione UTA polveri rep. dolci	PUNTO DI EMISSIONE E32– espulsione UTA reparto estratti	PUNTO DI EMISSIONE E33 – espulsione UTA reparto maionese	PUNTO DI EMISSIONE E34 – centrale termica cabina riduzione metano
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	16.000	3.000	3.000	8.600	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	4
Durata (h/g)	---	14	14	14	14	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E35 – generatore di vapore pomodoro	PUNTO DI EMISSIONE E36 – generatore di vapore pomodoro	PUNTO DI EMISSIONE E37 – caldaia palazzina servizi	PUNTO DI EMISSIONE E38 – espulsione vapore T1 (sterilizzazione scatole pomodoro)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale	1.350
Altezza minima (m)	---	11	11	13	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	24	24	24	24 (durante campagna del pomodoro)
Materiale Particolare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	5 *	5 *	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ; ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350 *	350 *	---	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2017 ; UNI CEN/TS 17021:2017 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1)	35 * **	35 * **	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

* limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

** valore limite da intendersi automaticamente rispettato in caso di alimentazione del bruciatore con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E39 – sfiati recupero condense C2	PUNTO DI EMISSIONE E40 – sfiati recupero condense C1	PUNTO DI EMISSIONE E41 – sfiati degasatore	PUNTO DI EMISSIONE E42 – espulsione UTA aseptico linea 3 kg
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale	11.700
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	20	20	20	14
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E43 – espulsione UTA aseptico linea 1 kg	PUNTO DI EMISSIONE E44 – espulsione pastorizzatori barattoli	PUNTO DI EMISSIONE E45 – sfiati scarico condense	PUNTO DI EMISSIONE E46 – sterilizzatori barattoli C2
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	4.200	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m
Durata (h/g)	---	14	14	20	14
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E47 – sterilizzatori barattoli aseptico	PUNTO DI EMISSIONE E48 – scarico pelatuberi	PUNTO DI EMISSIONE E49 – espulsione capsulatrice vasi	PUNTO DI EMISSIONE E50 – espulsione UTA4 Maionese	PUNTO DI EMISSIONE E51 – espulsione UTA5 Maionese
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	800	tiraggio naturale	220	3.500	3.500
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15 m	13	13
Durata (h/g)	---	12	saltuario *	12	14	14
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

* ad intermittenza per 80 giorni/anno.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E52 – espulsione UTA6 Maionese	PUNTO DI EMISSIONE E53 – sfiato JBT	PUNTO DI EMISSIONE E54 – sfiato JBT	PUNTO DI EMISSIONE E55 – espulsione Sandvik	PUNTO DI EMISSIONE E56 – espulsione Sandvik
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	20.000	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	14	14	14	14	14
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E57 – lavatrice linea 1 confezionamento barattoli 3 kg	PUNTO DI EMISSIONE E58 – lavatrice linea 2 confezionamento barattoli 1 kg	PUNTO DI EMISSIONE E59 – lavatrice linea 3 confezionamento barattoli 1 kg	PUNTO DI EMISSIONE E60 – lavatrice linea 4 confezionamento barattoli 0,5 kg	PUNTO DI EMISSIONE E61 – lavatrice linea vasi
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	14 24 (durante campagna del pomodoro)	14 24 (durante campagna del pomodoro)	14 24 (durante campagna del pomodoro)	14 24 (durante campagna del pomodoro)	14 24 (durante campagna del pomodoro)
Sostanze alcaline (mg/Nm ³)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	5	5	5	5	5
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	annuale (portata, sostanze alcaline)	annuale (portata, sostanze alcaline)	annuale (portata, sostanze alcaline)	annuale (portata, sostanze alcaline)	annuale (portata, sost.alcaline)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E62 – aseptico – espulsione anticamera bianca linea 1 kg	PUNTO DI EMISSIONE E63 – estrattore UTA disimballo reparto carne-pesce	PUNTO DI EMISSIONE E64 – estrattore UTA lavorazione carne	PUNTO DI EMISSIONE E65 – estrattore UTA lavorazione pesce
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	1.500	10.000	15.000	10.000
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	14	14	14	14
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E67 – reparto pomodoro aseptico C9 linea WEB 2	PUNTO DI EMISSIONE E68 – C1 rep rab linea WEB3	PUNTO DI EMISSIONE E69 – C10 espulsione forno linea 3 kg	PUNTO DI EMISSIONE E70 – C10 espulsione forno linea 1 kg – ½ kg
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	2.000	2.000	3.000	3.000
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15 m	tra 9 e 15	tra 9 e 15	tra 9 e 15
Durata (h/g)	---	24 (durante campagna del pomodoro)	14 24 (durante campagna del pomodoro)	8	8
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E71 – C10 espulsione forno linea vasi	PUNTO DI EMISSIONE E72 – CB – saldatura officina	PUNTO DI EMISSIONE E73 – sfiato vapore recupero condense C9	PUNTO DI EMISSIONE E74 – sfiato vapore condense concentratore
Messa a regime	---	a regime	a regime	---	---
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	3.000	3.000	tiraggio naturale	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15	tra 9 e 15	6	6
Durata (h/g)	---	8	10	24 (durante campagna del pomodoro)	24 (durante campagna del pomodoro)
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)	---	10	---	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ; ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	5	---	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2017 ; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	---	10	---	---
Impianto di depurazione	---	---	prefiltro a tessuto + filtro a tasche	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	annuale (portata, polveri, NO _x , CO)	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E76 – cuocitore a vapore a tamburo Turatti C2	PUNTO DI EMISSIONE E77 – lavatrice RA10 linea 1kg C2	PUNTO DI EMISSIONE E78 – aria calda-vapore da twist del pastorizzatore linea buste C3
Messa a regime	---	---	*	---
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	4.000	4.000	800
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15	tra 9 e 15	tra 9 e 15
Durata (h/g)	---	20	14 24 (durante campagna del pomodoro)	14 24 (durante campagna del pomodoro)
Sostanze alcaline (mg/Nm ³)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	---	5	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	annuale (portata, sostanze alcaline)	---

* si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.4, D2.4.5 e D2.4.6.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E79 – aria calda-vapore da uscita zona preriscaldamento tunnel pastorizzazione linea buste C3	PUNTO DI EMISSIONE E80 – aria calda-vapore da ingresso zona preriscaldamento tunnel pastorizzazione linea buste C3	PUNTO DI EMISSIONE E81 – aria calda-vapore da macchina Stalam scongelamento a radiofrequenze
Messa a regime	---	---	---	---
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	tiraggio naturale	tiraggio naturale	1.000
Altezza minima (m)	---	tra 9 e 15	tra 9 e 15	tra 9 e 15
Durata (h/g)	---	14 24 (durante campagna del pomodoro)	14 24 (durante campagna del pomodoro)	20
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

g) il punto 5 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

5. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Medolla **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati i **dati relativi alle emissioni, ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:
 - relativamente alle emissioni **E18, E19 ed E20** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime nella nuova posizione;
 - relativamente all’emissione **E77** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dell’impianto (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda).

h) alla sezione E “Raccomandazioni di gestione” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto:**

18. Si raccomanda che il serbatoio di gasolio annesso al gruppo elettrogeno di emergenza abbia **adeguati requisiti di resistenza**, al fine di evitare che si determinino eventuali sversamenti

e/o incidenti con conseguenze per l'ambiente; inoltre, si raccomanda di mantenere a disposizione **adeguato materiale assorbente in corrispondenza del gruppo elettrogeno**, per consentire una pronta e corretta gestione di eventuali sversamenti accidentali.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 99 del 02/07/2015 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Menù S.r.l. e al Comune di Medolla tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.